

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 3 Ottobre

Si pregano i signori abbonati che sono in arretrato di pagamento a voler mettersi tosto in regola colla nostra amministrazione, non potendo essa rimaner più oltre esposta.

## LE CINQUE PIAGHE DELL'ATTUALE SOCIETÀ e specialmente dell'Italia

I.

I popoli, enti collettivi, vanno soggetti come gli enti reali, corpi animati, a vicissitudini di benessere e di malessere: il primo denominasi salute, infermità o malattia il secondo. Però fra gli enti collettivi ed i reali v'ha questo divario che quelli giammai periscono pel continuo rinnovarsi dei loro elementi, laddove questi cessano di esistere per cause intrinseche od estrinseche ed i loro elementi concorrono alla formazione di nuovi esseri organici od inorganici.

Quando le funzioni fisiologiche degli animali subiscono per causa intrinseca una perturbazione, succede lo stato patologico, o di malattia; quando una causa esteriore offende l'organismo animale con contusione o lacerazione dei tessuti, allora gli umori nella parte lesa subiscono una grande perturbazione, il tessuto ne resta deformato ed appaiono delle piaghe (perdono della frase) che possono degenerare in cancrena ed uccidere l'animale se con potenti caustici non vi si rimedia per guisa che, mentre superficialmente si va formando l'escavo, al disotto non si ricomponga il tessuto carnoso. Anche l'interna alterazione degli umori e specialmente del sangue può esser causa di cancrena mortale.

L'attuale società è molto malata e sul suo corpo si manifestano chiaramente i segni antenunciati, ossia delle piaghe molto pericolose quali la *Plutocrazia* (la mania di accumulare ricchezze), la *Burocrazia* (quell'esercito di impiegati che assorbe gran parte della ricchezza delle nazioni), l'*Anarchia* (quella setta socialista che tenta demolire colla forza brutale l'attuale ordinamento sociale per instabilirne sulle sue rovine un altro colla perfetta eguaglianza tra tutti gli uomini), l'*Armocrazia* (i numerosi eserciti permanenti che privano le nazioni delle migliori forze produttive e le convertono in mignatte che dissanguano i corpi politici, mettendo in pericolo continuo la libertà dei popoli a beneficio esclusivo dei despotti e dei possessori di grandi ricchezze), e la *Clerocrazia* (quella malefica setta che venderebbe a qualunque straniero

la nostra patria, come nei secoli decorsi, pur di potersi assicurare il possesso di un lembo di terra. La Clerocrazia è malanno speciale della nostra penisola, dura da secoli e non si ebbe mai a deplorare presso le altre nazioni del globo.

L'Italia deve riconoscere in parte l'attuale critico suo stato dai cessati governi dispotici ed antinazionali; ma verificandosi quasi gli stessi inconvenienti anche presso le altre nazioni del globo e singolarmente dell'Europa, bisogna ricercarne altrove le cause. Ed io credo di cogliere nel segno affermando che desse sono le idee filosofico-materialistiche e le anarchico-socialistiche, le quali spaventevolmente vanno estendendosi sul vecchio continente.

Il Cristianesimo volle staccare affatto l'uomo da questa terra ed unirlo col cielo, patria dei veri credenti: i materialisti e gli anarchici vogliono staccare affatto l'uomo dal cielo negando un Essere Supremo, l'animo dell'uomo e quindi un'altra esistenza ultramondana e la responsabilità delle sue azioni. Questi e quello s'ingannano e l'umana società ne sperimentò i funesti effetti del Cristianesimo colla caduta della civiltà romana: le tristi conseguenze dell'ateismo e dell'anarchismo attuali a tutti sono manifeste.

I principii materialisti ed anarchici distruggono la base della moralità e la legge della coscienza, la quale deve indicare all'uomo la linea di condotta nei singoli casi; e vengono a proclamare onesto chi non viola le leggi positive, chi obbedisce alle prescrizioni del codice.

I più celebri filosofi di tutti i tempi e di tutti i luoghi ammettono l'inseparabilità di una sana morale dai principii razionali di religione riguardante l'esistenza di Dio e l'immortalità dell'anima umana. In Grecia, a Roma ed ovunque, quando s'indebolirono i principii religiosi, decadde anche precipitosamente la morale. Lo stesso Rousseau, che predica la più estesa tolleranza religiosa e non può esser sospetto di sanfedismo afferma la religione civile base della sociabilità umana coi semplicissimi principii dell'esistenza di una divinità, potente, intelligente ecc., della vita futura, colla felicità dei giusti ed il castigo dei malvagi, della santità del contratto sociale e delle leggi. Darwin, il fondatore del positivismo moderno, riconosce che i più gran geni che siano vissuti sulla faccia della terra, si sono pronunciati per l'esistenza di Dio.

Tolta che sia all'uomo la soddisfazione interna che apporta la virtù anche bersagliata, vilipesa e perseguitata; tolti il premio ed il castigo ultramondani, ne viene di legittima conseguenza che egli (l'uomo) cerchi la felicità nel soddisfacimento dei bassi appetiti, nella copia dei beni materiali, e quindi la frenesia del procurarsi.

Da ciò l'odio immenso tra la classe gaudente che sprezza i deseredati dalla fortuna (a cui per altro va debitrice di tutti gli agi della vita) e la classe ben più numerosa che deve lavorare da mane a sera senza ritrarre da un pesante lavoro nemmeno il necessario per i bisogni più indispensabili dell'esistenza. Ambe le parti hanno torto; i gaudenti perchè vogliono tutto per loro, i lavoratori perchè agognano la distruzione dell'attuale ordine sociale a mezzo della forza materiale. Che si debba rimediare al più presto possibile allo squilibrio troppo grande tra classe e classe di cittadini, va bene; che si debba impedire il suo spaventevole progredire è cosa della massima importanza; ma non si deve usare la violenza la quale ha sempre prodotto funeste conseguenze e, mentre ha molto nociuto alle classi elevate, non ha migliorate le condizioni di chi sta alla base della piramide sociale. Chi vuole rimproverare ai grandi della terra la loro egoistica ed immorale condotta deve egli stesso essere un modello di onestà civile.

A domani la Plutocrazia.

REZIO.

## Corriere Veneto

**Concigliano.** — La prima e la seconda rappresentazione della *Jone* al Teatro Sociale ebbero esito brillantissimo: Mozzi tenore, eccellente: applauditissimi, la Calvi soprano, il Marangolo baritono, ed il Monchero basso.

Ottimamente i cori e l'orchestra, sotto l'ottima direzione del maestro Riboldi. La messa in scena e buonissima.

**Revigo.** — Ci scrivono:

F) Stassera la Presidenza del Teatro Sociale radunatosi in seduta speciale deliberò di dare per la prossima Fiera le sue opere *Rigoletto* — *I Pescatori di Peyle*. Erano presenti 27 palchettisti, de' quali 26 votarono per lo spettacolo, 1 diede voto sfavorevole. Ringraziamo la Presidenza e quei soci che aderirono.

## Corriere Provinciale

Da Saonara

1 ottobre

### DELIRI PARROCHIALI

Domenica scorsa, mentre il neo-canonico cava-lire Parroco Moscon, celebrava la messa, consumate le specie, gli passò per mente l'articolo del *Bacchiglione* del 15 p. p. e talmente l'ira lo invase che delirante in fretta e furia borbottò il resto della celebrazione e al servo che lo richiedeva col *cosa ghala paron*, gridando *cavati dai co...*, sbuffante corse in sagrestia senza dire i *Paternostri*, e lasciando il devoto popolo esterrefatto.

L'indomani discorrendo dell'accaduto e del *Bacchiglione* col ff. di Sindaco sig. Corradin Bellin, e la segretaria (la maestra Fabbiani), talmente l'ira lo accedò, che inciampatosi nelle magistrali vesti, cadde bocconi « come corpo morto cade » riportando una contusione alle ginocchia, contusione che venne curata dal richiesto farmacista.

Per carità *monsignor*, reverendo, si moderi... abbia pazienza, pensi che

*V'ira est furor brevis... veda di non rompersi il neo capo cano...ni...cale...*

Per il lutto di famiglia i signori conti Cittadella Vigodarzere, passarono al Parroco Lire 100, affinché venissero distribuite ai poveri di Saonara; ma fino ad ora un solo povero (e anche perchè andò più volte a farne richiesta) ebbe una lira e mezzo, e le altre 9850, quando verranno distribuite? Ma...! Forse non vi è miseria da lenire a Saonara? Se quelle cento lire fossero nelle mani del presidente della Congregazione di Carità!... Basta, monsignore, si occupi un po' più dei suoi doveri.

Da Cittadella

1 ottobre

### STEMMI SCOPERTI

Nel nostro Palazzo Comunale si lavora da qualche tempo per restaurare quel vecchio ed ormai decrepito locale.

Non intendo di occuparmi sulla maggiore o minore utilità di detto restauro, nella lusinga che il giovine ingegnere, neo assessore municipale, addetto alla direzione del lavoro farà in modo onde non non si abbia a dire: *Peso el tacon ch'el sbrego*.

Quello che ha destato la sorpresa generale si è che demolendosi nella loggia l'intonaco del muro esterno prospettante la piazza, si scopersero vari stemmi ricordanti alcuni Podestà di Cittadella e i contemporanei dogi di Venezia, da oltre 400 anni.

Il Sindaco, incaricato un bravo giovane del paese di copiare quegli stemmi, sembra disposto a farli coprire di nuovo. E perchè ricoprirli? Siamo proprio certi che quegli stemmi non hanno valore alcuno, nè storico riguardo al nostro paese, nè artistico? E siano pure senza valore; ma piuttosto che un rozzo intonaco, non piace meglio vedere un rude e rovinato stemma che ci ricorda i tempi di Boco podestà?

Ma... *de gustibus*, con quel che segue.

Mi pare che l'onorevole giunta prima di passare all'intonaco dovrebbe consultare il Consiglio, e sentire il parere dell'opinione pubblica, e cercare se del caso, se altri ve ne siano in quel muro. In ogni modo, per ricoprirli c'è sempre tempo.

## Cronaca Cittadina

### LA CRISI MUNICIPALE

Il male principale dell'attuale Consiglio Comunale consiste in ciò che non vi è un programma di idee intorno al quale si possa combattere.

Che importa infatti se da una parte il Consigliere Alessio vi sostiene l'antico programma democratico, del *progresso*, dei miglioramenti di prima necessità nei quali devesi avviare l'amministrazione e se dall'altra parte il Consigliere Frizzarin vi sostenga il programma del *raccoglimento*, se essi sono sostenuti da così pochi compagni che rendono impossibile quasi perfino ogni conflitto di idee; se in mezzo sta una turba di uomini devota ai mezzi termini ed alle mezze misure, pronta ad approvare

tutto ciò che le viene proposto, spoglia di qualsiasi ideale determinato, di qualsiasi programma e costituita in gran parte da nullità incredibili, elette quasi tutte in odio agli eminenti uomini del partito progressista e democratico che soli hanno spiegato in Consiglio e fuori ciò che intendono siccome dovere di una amministrazione comunale moderna intelligente?

Da una tale maggioranza non si può chiedere senonchè essa nomini a rappresentarla uomini che le assomiglino — onestissime, diligenti, anche zelanti persone, le quali però non sanno quel che si fanno come non lo sa la maggioranza.

Sperare dopo ciò una soluzione alla crisi, aggravata dal solenne errore di aver licenziato brutalmente tutta la vecchia Giunta per sostituirla con una radicalmente nuova senza alcun affiatamento tra i suoi membri — anzi con tendenze opposte, sarebbe esagerato.

Già abbiamo detto che se credessimo possibile fare affidamento nelle elezioni generali, propugneremo ed aiuteremo rettamente questa misura che toglierebbe tutte le attuali difficoltà — ma poichè nelle attuali condizioni della città, dominata da un partito che da 20 anni riduce gli uomini in pecore, non vi è a sperare che possa riuscire trionfante la parte nostra, la sola che abbia idee chiare, degne dei tempi, ed uomini capaci di attuarle, e il meglio ancora possibile sarebbe la rielezione dei 60 consiglieri attuali, anzi molto probabilmente diminuiti in omaggio a qualche altra nullità che si aggiunga alle tante che oggi popolano il Consiglio, crediamo dunque nostro dovere, in tali difficili condizioni, indicare la sola via che rimanga, non buona, data la stoffa dell'attuale maggioranza, ma tale almeno da salvare da un inutile e dannoso commissario regio.

Questa via richiede abnegazione e patriottismo, richiede specialmente rinuncia alle piccole vanità offese, richiede il sacrificio di amor proprio anche dei legittimamente offesi.

Nella impossibilità assoluta in cui si trova la maggioranza di avere un Sindaco, capace e serio capo di una grande amministrazione, si rimanga senza Sindaco — fino alle elezioni completorie alle quali chiederemo l'uomo che pure vi è con tutti i requisiti necessari per coprire tale ufficio.

Superato un tale ostacolo, si nomini una Giunta costituita dei migliori elementi della vecchia e dei migliori della nuova.

Escluso il cav. Fanzago, per la mancanza della sufficiente autorità sui colleghi e sul Consiglio, escluso il dott. Romanin Jacur, causa principale della crisi per gli errori dell'ufficio tecnico di cui egli è il solo responsabile — rimangono nella vecchia Giunta alcuni elementi, se non ottimi per altezza di

mente, almeno ormai pratici di pubblica amministrazione, come lo Scapin, il Colpi, il Cosma, il Maggioni. Si completi la Giunta con quei consiglieri che già fecero ottima prova come assessori e con quei nuovi dalla cui intelligenza e dalla cui competenza si può sperare qualche frutto.

A questa Giunta così costituita, senza i pericoli di colpi di testa malutiani, mancherà un capo ed un indirizzo coraggioso — ma poiché non lo aveva la Giunta passata e si tratta di arrivare alle elezioni suppletorie si avrà almeno una amministrazione che qualche speranza potrà destare.

E forse con una amministrazione così composta non sarà del tutto irrealizzabile la lusinga che diventi in breve compatta, trovando l'uomo che la diriga e la disciplini.

**I reduci a Monselice.** — I reduci dalle patrie battaglie sono informati che il giorno 10 del p. v. ottobre, si recheranno a Monselice per cementare la fratellevole amicizia di quei consoci.

La spesa pel viaggio e rispettivo banchetto viene stabilita in lire 5, che saranno versate nelle mani dell'esattore della società — all'atto della sottoscrizione. S'intende che sarà effettuata tale gita, quando i sottoscrittori non sieno meno di Trenta.

A tale scopo venne nominato un Comitato nelle persone dei soci signori Novello Ferdinando, Giovanni Zettoni e Mingatti Gaetano.

Si pregano quindi gli aderenti di trovarsi martedì 5 ottobre alle ore 8 nella Sala del Circolo Popolare sopra il Caffè del Duomo per concerti definitivi.

La festa fraterna è davvero bella e nutriamo quindi lusinga che numerosi saranno i soci i quali intenderanno di prendervi parte, perchè la dimostrazione di fraterna amicizia riuscirà tanto più imponente e solenne quanto sarà maggiore il numero degli intervenuti.

**Cucine economiche.** — La Società Veneta avisò la Direzione delle Cucine che sospenderà per necessità dipendenti dalle distanze dei lavori, ed anche per le buone condizioni sanitarie, l'approvvigionamento agli operai dell'acquedotto. La So-

cietà invio in questa occasione una lettera che onora insieme la scrivente e la destinataria. Crediamo di non essere indiscreti, ma cortesi pubblicandola; e come recentissime ci giunsero poi gli elogi per il menù della Cucina, accresciuto della minestra e della carne in umido con guarnizione.

Ecco la lettera della Società Veneta che a quanto sappiamo fu subito riscontrata con grato animo dalla Direzione delle Cucine:

Padova 30 settembre 1886.

Spettabile Direzione delle Cucine Economiche Padova.

La ristabilita normalità delle condizioni sanitarie in quella zona della Provincia di Padova nella quale si sviluppano i lavori dell'acquedotto ed i cambiamenti, che nell'andamento dei lavori stessi stanno per essere portati dall'avanzarsi della stagione autunnale, inducono quest'Impresa a sospendere col primo di ottobre p. v. la distribuzione dei viveri ai suoi operai.

Tale distribuzione continuata per tre mesi, e che valse senza dubbio a ristabilire dapprima le minacciate condizioni igieniche dei nostri cantieri, e quindi a mantenerle ottime per tutta la durata dell'epidemia colerica, non sarebbe stata possibile senza il provvido concorso delle Cucine Economiche di Padova.

È quindi debito dello scrivente di porgere a Codesta onor. Direzione la più sentite grazie per l'illuminato spirito di carità e gli avveduti accorgimenti che la guidarono nel contribuire all'organizzazione di un servizio, il quale precipuamente per merito suo ebbe sempre a procedere nel migliore dei modi, provocando la soddisfazione piena e la riconoscenza più viva degli operai per tal guisa beneficiati.

Nell'esternare questi sentimenti di gratitudine lo scrivente adempie al gradito incarico di rimettere in nome della Società Veneta a Codesta onor. Direzione l'offerta di lire 200 per la caritatevole istituzione cui essa con tanto zelo presiede, e col maggior rispetto si professa

Dev.mo Ing. G. Colle

**Per gli alunni degli Istituti Tecnici.** — Il Consiglio Provinciale ha autorizzato lo stanziamento del fondo di lire 4000 negli annuali Preventivi, da erogarsi in sussidi a vantaggio di poveri alunni degli Istituti

sue pupille d'antracite e le labbra carnose e rosse si comprimevano nello spasimo del dubbio geloso. Questa donna, che aveva sposato un vecchio per quelle tante ragioni che una fanciulla povera sposa un gottoso milionario, possedeva tanto fuoco e tanta passione da debellare due giovani. Ella fremeva.

— Emma, per l'amore che t'ho sempre portato, lo giuro.

In risposta, ella fece un brusco movimento da far tombolare con poca grazia il mio povero re nero. Guardai ancora il marito. Egli discuteva calorosamente cogli altri tre formanti qualche cosa di più di due secoli di esistenza.

— Te lo giuro!.

Crollò ancora la testa superba e mosse un pedone. Ella mi chiamava a battaglia in un altro campo; meno male!

I vecchi discutevano ancora con un accanimento strano per quelle fibre che agivano da tanto tempo.

— Ed io ve lo provo in un modo irrefragabile, colla logica d'un matematico che vi dimostra come due e due facciano quattro. (Era il marito che parlava).

— Su adunque rispondevano in coro, sentiamo.

— Ecco qua; Dante ha scritto:

Si che il pie' fermo sempre era il più basso.

tuti Tecnici che si sono distinti, e che intendono compiere la loro educazione presso altro degli Istituti Superiori, sono: la scuola Superiore di Commercio in Venezia, di Agricoltura in Milano; Navale in Genova; di Veterinaria in Bologna o Milano. È aperto adesso il relativo concorso a tutto 20 ottobre p. v. presso la Segreteria della Deputazione provinciale.

**Comitato di sanità e beneficenza.** — Pubblicazione delle offerte.

#### XIXª LISTA

Rizzi Marcella L. 1 — Campogrande cav. Valerio 5 — Scapin cav. Antonio 20 — Furian Luigi 1 — Marcanti Paolo 1 — Fusari Antonio 2 — Mistrello Giuseppe 1 — Rizzoli Antonio 2 — Cesarin Luigi 10 — Rossi Girolamo 2 — Rinaldi Pietro 1 — Dario Pietro 2 — Dario Lodovico 1 — Canella Saccardo Orsola 5 — Cucato Giacomo 1 — Broccadello Luigi 5 — Fratin Luciano 2 — Baschirotto famiglia 2 — Calore detto Fai famiglia 1 — Visco Zanchin Caterina 4 — Fortis famiglia 50 — N. N. Cent. 50 — Arcaro Antonio 50 — De Marchi Giuditta 50 — Sacchiero Giovanni 50 — Franceschini Maria 50 — N. N. 20 — N. N. 30 — Dalla Nora Pierina 30 — Missinato Amelia 50 — Caonero Giovanni 15 — De Angeli Anna 10 Cappelletto Antonio 50 — Kaimich Antonio 75 — Tonello Pietro 5 — Canedo Giulia 20 — Galeazzo Vittorio 50 — Girello 20 — Rati Luigi 30 — N. N. 50.

L. 106 05  
Somma precedente . . . 8554 80

Totale L. 8660.85

**Funeralia.** — Questa mane fu eseguito il trasporto funebre del compianto cav. Cesare Cerato. L'associazione dei medici chirurghi e farmacisti seguiva numerosissima il feretro con bandiera in testa. A Porta Savonarola parlò brevemente sulla bara il sig. Angelo Sacchetti e dipinse il defunto come patriotta, scienziato esimio, ottimo cittadino ed uomo dal cuore eccellente. Augurò alla patria molti figli simili al cav. Cerato. Gli astanti erano commossi. Per nostra parte constatiamo che la dipartita di questo simpatico vecchio avanzo di un'età dei caldi entusiasmi, che fu nel 1848 parte del locale governo provvisorio, poi intelligente farmacista e nel 1866 consigliere comunale, fu sentita con unanime vivo dolore, tanto più che, guardandosi attorno, vediamo sparire tanti di questi uomini e non

Precisamente il caso mio. Io tenevo un piede fermo e ci stava sopra quello di Emma che me lo martellava nervosamente.

— Ora, continuava il marito, io sostengo a dispetto di tutti voi, in barba di tutti i commentatori che Dante, in questo verso, ha voluto dire che camminava per un luogo orizzontalmente piano.

— Avanti, vediamo.

La cosa incominciava ad interessarmi.

— Confesso, seguiva il marito impertinente, che la mia dimostrazione s'appoggia tutta su quel sempre.

Supposto che Dante l'abbia scritto tanto per compiere l'endecasillabo, la mia interpretazione non regge più. Ma, dico, chi può provarmi questo? E poi, se nell'interpretare un passo dubitiamo dell'autorità stessa di chi lo ha scritto, è assolutamente inutile scalmanarci attorno. Mi pare!

— D'accordo.

Ed eccomi al compito che mi son prefisso e che tratterò col metodo indiretto, per esclusione, colla stessa positività di logica come se si trattasse d'un teorema geometrico.

— Tanto meglio!

Così, per un memento, supponiamo prima che Dante, in quel verso, abbia voluto significare che saliva come sostenete voi. Ora perchè ci sia salita è necessario che il pie' che si muove parta da un punto relativa-

vediamo chi nelle nuove generazioni li surrogherà.

**Servizio ferroviario.** — L'altra mattina nel treno omnibus che arriva a Padova da Bologna alle 9 ant. c'era una tale carenza di vetture che nelle ultime stazioni della linea alcuni passeggeri con biglietto anche di 1ª e 2ª classe dovettero trovar posto nel carro bagagli — e giungersene a Padova in compagnia dei bauli e dei cassoni.

Quelle eccellenti persone sono state tanto buone da non fare protesta alcuna, ma nell'interesse del pubblico segnaliamo questo ameno incidente del servizio ferroviario.

E chiediamo a noi stessi fino quando saranno tollerati questi saporiti frutti delle convenzioni.

**Salute pubblica.** — Il municipio ci comunica:

« Continuando da più giorni ad essere negativo il bollettino del cholera nel nostro Comune, se ne sospende la pubblicazione ».

— La prefettura ci comunica:

« Casi nessuno. »

— Speriamo dunque che anche la prefettura come il municipio sospenda il bollettino! Ormai l'è proprio inutile.

**Dazio consumo.** — Prodotto del settem. 1886. . . L. 141,686:56  
Prodotto settem. 1885. . . » 143,945:92

In meno nel 1886 L. 2,259:36

Prodotto da gennaio a tutto settem. 1886. . . L. 1,164,943:77

Prodotto da gennaio a tutto settem. 1885. . . » 1,144,803:40

In più nel 1886 L. 20,140:37

**Scrocco e falsa qualifica.** — Certo Formaleni Giuseppe di Alseno (Fiorenzuola d'Adda, provincia di Piacenza) proclamavasi figlio di certo Ferrari, facchino di una agenzia per trasporti a domicilio.

Mostrava un certificato comprovante che questo Ferrari aveva subito una sventura in causa di lavoro, e aveva dovuto subire non sappiamo se un'amputazione od altro. Egli stesso era storpio.

Con questo mezzo aveva incominciato a raccogliere denari, ma fu scoperto e passò in Domo Petri a cura delle guardie municipali.

**Teatro Garibaldi.** — Il vaudeville « I duu ors » ebbe un ottimo successo. Cavalli caro assai, esilarantissimo.

Sempre bene il Caravati, coadiu-

mente molto più basso al punto nel quale posa il piede che sta fermo. Se ciò non avvenisse l'idea d'ascensione sarebbe inconcepibile. Da ciò si deduce subito che, almeno per un terzo, magari per un sesto della parabola descritta dal pie' che si muove, questo è più basso del piede che sta. Di conseguenza quel sempre non sarebbe qui l'espressione adatta, giusta, anzi erronea, contraddittoria addirittura. Non credo che ci sia un commentatore che veda, in quel verso, Dante a discendere, ma supponiamolo e ci troveremo di fronte alla stessa contraddizione. Difatti perchè ci sia discesa è necessario che il pie' che si muove vada ad appoggiarsi relativamente molto più sotto a quello che resta. Ed ecco sorgere il fatto di prima colla sola variante che quello che avviene nel principio della parabola, questo nella fine.

Con ciò credo d'aver provato come Dante, in causa di quel benedetto sempre, non possa né salire né discendere.

Vediamo ora se il poeta può camminare in un luogo orizzontalmente piano senza restringere menomamente il valore espressivo di quel sempre.

In questo caso naturalmente il pie' che si spinge innanzi deve staccarsi dal suolo, ma questo atto porta subito una ineguaglianza tra i piedi, l'ineguaglianza notata da Dante che comincia e termina colla parabola, che esiste quindi finchè dura il movimento,

vato dalla signora Rizzago, dal Masi, dal Sangalli, e dal Tanberlich.

La commedia fu una vera scioccheria.

Stassera replica del vaudeville. — Teatrone assicurato!

**Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:**

Per la prima volta

Un involto biancheria.

Un ombrellino.

Un soprabito.

Per la seconda volta

Un portamonete in cuoio.

Una buccola di diamanti.

Un viglietto del Monte di Pietà.

**Una al di.** — Lili alla sua istitutrice.

— Voi, dite, signorina, che quando io andrò in cielo, sarò perfettamente felice?

— Sì, carina. Il buon Dio vi accorderà tutto quello che vorrete.

— Allora io domanderò di non darmi più l'istitutrice.

**Bollettino dello Stato Civile**

del 30 Settembre

**Nascite:** Maschi N. 2. Femmine 1.

**Matrimoni.** — Caldieron Pietro di Francesco, guardia daziaria, con Agostini Anna fu Giovanni, sarta — Marcon Francesco fu Parisio, possidente, con Verga Elisabetta di Giovanni, casalinga — Galvan Antonio fu Domenico, sellaio, con Facco Giovanna di Fortunato, stiratrice.

**Morti.** — Dal Zio Amalia di Giovanni, d'anni 23 1/2, civile, nubile — Zarbin Ferdinando fu Gaetano, d'anni 59, vetturale, coniugato — Azzalin Agostino fu Clemente, d'anni 61, cappellaio, coniugato — Sotti Michele chiamato Girolamo fu Pietro, d'anni 44, impiegato, coniugato.

## Spettacoli d'oggi

**Teatro Garibaldi.** — La compagnia milanese Caravatti - Cavalli, rappresenta:

18 - 19 Marzo 1848 e i Barricad de Milan — I duu ors — Ore 8 1/4.

## REGIO LOTTO

Estrazioni del 2 Ottobre

VENEZIA 15—84—74—23—67  
BARI 88—27—74—55—67  
FIRENZE 7—78—41—14—83  
MILANO 84—67—76—29—54  
NAPOLI 45—70—23—86—69  
PALERMO 3—76—73—43—78  
ROMA 45—44—9—59—79  
TORINO 33—88—15—35—84

quanto a dire, relativamente al movimento sempre. Ho detto.

E tutti tacevano. Egli si rivolse a me come un punto interrogativo. Fu un momento terribile. Svincolai la destra dalla destra della signora e per tutta risposta agitai ambo le braccia trionfalmente libere dinanzi al mio viso che doveva parere di cera vergine.

Quell'agitarsi sragionato delle braccia produsse un fragoroso cozzo delle mani che in quel momento poté passare per un applauso vivissimo. Il marito mi sorrise per voltarsi subito agli amici. Eravamo salvi. Ma il mio brusco movimento aveva portato lo scompiglio sulla scacchiera. Un grido era scappato dalla bella bocca di Emma. Il mio re aveva avuto l'audacia di rovesciarsi sulla regina, un cavallo abbattè un alfiere, una torre fu smantellata dal tocco d'una mia manica e quattro pedine in preda al più profondo terrore galoppavano insensatamente pel campo.

Tutto era perduto, ma il marito sorrideva ancora.

Emma ebbe il sangue freddo d'osservare come quella fosse una partita rovinata.

— No, no, angelo mio, sussurrai, contento di me, di lei, di Dante, della cecità del marito, è appena appena una partita rimessa.

A. Scapolo.

## APPENDICE

# UN VERSO DI DANTE

## BOZZETTO

... I signori avevano già finito il loro tresette, la padrona di casa, dinanzi alla scacchiera, aspettava l'avversario... ch'ero io in ritardo. E per questo riverii in tutta fretta gli uomini e sedetti presto in faccia a lei, rassegnato a sorbirmi una romanzina in piena regola. Ella incominciò subito:

— Almeno vorrete essere tanto gentile da dirmi perchè siete venuto un'ora dopo?!

Io, che tenevo gli occhi sul mio re nero per mostrarglieli, come ella parlò, li girai sul marito. Egli ci volgeva lentamente le spalle; la luce spiovente dalla lumiera percolando la sua testona pelata risaltava in uno sprazzo. La signora non poteva scegliere una posizione migliore.

— Via, sussurrai, quest'ora l'ho passata da martire. Un conoscente, uno di quei tanti individui pece, mi si incollò addosso alle 4 d'oggi per non abbandonarmi che adesso. Fu un vero supplizio.

— Un uomo?

La signora Emma mi fissava colle

# Rivista settimanale commerciale

dal 27 Settembre al 2 Ottobre  
Rendita Italiana — 100.90  
Doppio di Genova — 78.40  
Marchi — 1.23 3/4  
Banconote austriache — 2.01 1/2

**Mercantile dei cereali**  
(compreso il dazio consumo)

Frumento da pastore . . .	L. 20 50
idem mercantile . . .	» 19 50
Frumentone pignoletto . . .	» 15.—
idem giallone . . .	» 14.—
idem nostrano . . .	» 13 50
idem estero . . .	» —.—
Segala nostrana . . .	» 16.—
id. estera . . .	» —.—
Avena nostrana . . .	» 14 50
id. estera . . .	» —.—

# CORRIERE COMMERCIALE

**Sete.** — A Lione buona corrente d'affari, colle europee ferme e colle asiatiche in leggero rialzo.  
A Milano affari aumentati e progressivo miglioramento nei prezzi, specie nelle greggie.  
A Genova tendenza a qualche rialzo: domandati gli organzini e le greggie.  
**Cotoni.** — A Liverpool tendenza al ribasso.  
A Nuova York in rialzo il Middling future.  
**Bozzoli.** — A Milano affari piuttosto difficili, causa l'accentuata sostentutezza dei detentori.  
**Caffè.** — Sui mercati in generale ci sono fluttuazioni molto irregolari nei prezzi.  
Si hanno notizie dal Brasile sfavorevoli al raccolto.

# Diario Storico Italiano

3 OTTOBRE

Nella guerra impressa da Carlo Emanuele III di Savoia, l'anno 1734, insieme ai Francesi, contro il Vice navasco ed altre terre a lui ostili, entrato nel Milanese e fattosi padrone di Pavia, mostrò ovunque insuperabile valore.

Terminata quella guerra, si segnarono i preliminari della pace a Vienna il 3 ottobre 1735, in virtù della quale il Tortonese, il Novarese, e il feudo di Langhes furono attribuiti al re di Sardegna, due dei quali fecero parte importante, come ora, del Piemonte.

# LA LOTTERIA NAZIONALE

Ieri abbiamo pubblicati i numeri della Lotteria Nazionale vincenti i premi di L. 25.000, 2500 e 1000. Continuiamo oggi la lista:  
Il quarto premio di L. 500 fu vinto dal numero 153443.  
I cinque premi di L. 100 furono vinti dai numeri 006255; 281223; 218692; 203927; 041434.  
Ecco ora i numeri vincitori dei premi di L. 20:

071986	172351	097141	163155	032253
057550	063132	057350	192074	096796
067425	074589	040205	147470	109911
163910	011867	11/885	248657	038141
073466	163029	023937	034040	148701
012726	046554	105831	042966	197081
163047	040265	159124	260053	032001
091252	116582	272226	045852	251515
134417	159646	018652	263355	045573
008460	276957	019320	011353	045132
288891	014399	162698	202689	233151
074446	277185	024455	030447	289270
061254	147444	199005	066806	201034
291677	079242	283575	070482	285358
262024	038633	037063	024551	044567
252567	212952	007004	267833	026291
014845	209456	119567	127485	221604
140953	091010	124598	169110	289935
259323	165321	149718	029735	261761
008192	099447	061322	218340	255131
242730	297697	211144	219221	278296
202282	194582	202379	154839	039546
027661	158698	132627	113592	278259
203993	095779	068543	170166	282992
233023	175056	292218.		

# Un po' di tutto

**Un salvataggio di 112 persone.** — Telegrafasi da Palermo: Il piroscafo *Guadeloupe*, della Compagnia transatlantica, partito da Bastia (Corsica) con direzione a Palermo, lungo il viaggio ha sofferto dei guasti alla macchina; esso ha dovuto fermarsi a venti chilometri dall'isola di Ustica e mandare una lancia a chieder soccorso nel nostro porto. Guidavano la lancia un capitano, un ufficiale e tre rematori siciliani, che si trovavano a bordo del *Guadeloupe*, reduci dalla pesca del corallo. Dal nostro porto è stato mandato per rimorchiare il *Guadeloupe* un piroscafo della Società Generale di Navigazione Italiana *La Toscana*.

Sono attese stamani 112 persone che sono a bordo del *Guadeloupe*.

**Soffocato con una castagna.** — Un povero bambino di Capriano del Colle (Brescia) certo Bianchi Angelo d'anni due, regalato d'alcune castagne, se la godeva mezzo mondo, mangiandole. Ma vi fu un momento nel quale gli venne il fatale capriccio di mettersele in bocca una colla buccia e tranguiarla così.

Quel corpo grosso per una gola sì piccola non poteva passare; rigettarla quel bimbo non seppe o non poté, fatto sta che il poverino in pochi minuti moriva soffocato.

**Schiacciato dal treno.** — Ieri l'altro mentre il diretto per Roma, in partenza da quella stazione alle 1.15 p., usciva dalla galleria, che sbocca a pochi passi dalla stazione di Sturla, la locomotiva investì un povero vecchio, certo Carminati, d'anni 82, padre del cantoniere lì vicino, e lo rese sull'istante cadavere. Il macchinista lo vide troppo tardi, tentò di frenare la macchina ma non vi riuscì così presto da scansarlo.

**Sul Monte Bianco.** — Giorni sono il dottor Munthe di Parigi ha fatto l'ascensione del Monte Bianco, che sarà probabilmente l'ultima per quest'anno.

Partito la mattina del 24 settembre da Chamounix, il dottor Munthe con le due guide raggiunse a sera la capanna dei Grandsmulets. La neve cadeva abbondante. A mezzanotte il cielo essendosi rischiarato ripartì a mezzogiorno, avendo la neve sino ai ginocchi, raggiunse la cima (4810 metri) e al tocco il cannone di Chamounix salutò i viaggiatori che sin dal mattino erano stati seguiti col telescopio.

Durante la discesa, in uno dei punti ripidissimi, una valanga di neve inghiottì i tre uomini che precipitarono in un crepaccio. Ma per un vero miracolo rimasero incolumi e poterono uscire da quella ch'è stata tomba di tanti altri e al tocco dopo mezzanotte raggiunsero Chamounix.

# Ultime Notizie

(Dai giornali)

Il ministro della Real Casa, Rattazzi, si recò a visitare i lavori alla tomba di Vittorio Emanuele al Pantheon. Il ministro, alla presenza dei membri della commissione, incaricata di sorvegliare i lavori, si fece interprete dello sdegno generale per la lentezza con cui procedono i lavori, di modo che il 9 gennaio p. v. nemmeno la lapide sarà pronta.

Il ministro guardasigilli prepara una relazione del primo libro del codice penale, in cui si risolve, favorevolmente per il condannato, il caso di Amilcare Cipriani. Il *Piccolo* di Napoli crede perciò che, approvandosi il nuovo codice, si darebbe la libertà a Cipriani.

(Nostrì dispacci)

Roma, 3, ore 8.10 ant.  
La *Tribuna* conferma l'occupazione di Zula da me l'altro giorno telegrafatavi.

Stante il positivo distacco della Russia dall'alleanza colle potenze centrali sarebbe migliorata la condizione dell'Italia cui dette potenze concederebbero guarentigie nel Mediterraneo.

Grimaldi stante la fredda accoglienza avuta in Milano sarebbe disposto a dimettersi.

Commentasi favorevolmente il nuovo diretto intervento del Re in occasione del plebiscito romano. Confermasi che Coppino ad Alba doveva fare un discorso liberale; ma all'ultimo istante Depretis gli scrisse dandogli i punti del discorso, dicendo che avrebbe egli parlato a Stradella (!!!). Coppino rimase disgustatissimo.

# TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)  
Vienna, 2. — Oggi vi fu pranzo di gala presso l'imperatore in onore del Re di Serbia.  
L'arciduca Ranieri chiuse oggi, il congresso degli orientalisti. — Il prossimo avrà luogo a Stoccolma.

Londra, 2. — La *Pall Mall Gazette* dice che Warren capo della polizia di Londra provide alla protezione dei pubblici edifici. Mille agenti di polizia saranno impiegati dorinnanzi ad osservare i movimenti degli individui sospetti.

In Spagna  
Madrid, 2. — Il consiglio di guerra per giudicare Villa Campa si è riunito oggi.

Un altro consiglio sotto la presidenza del generale Cordoba, si è riunito per giudicare il luogotenente Serrano, tre sergenti e quattro caporali.

Un terzo consiglio di guerra presieduto da un colonnello, si è riunito per giudicare un ufficiale in ritiro e due borghesi, accusati di complicità nella morte di Velarde.

Londra, 2. — Lo *Standard* ha da Tamatava: I francesi assicurano che la divergenza fra il residente francese e il governo degli Hovas sono appianate. Il governo avrebbe ceduto all'ultimatum del residente. Il corrispondente dello *Standard* però crede inesatta tale notizia. Secondo lui, se fuvi accordo, vuol dire che i francesi cedettero.

Parigi, 2. — Il ministero ricevette ieri un lungo dispaccio da Le Myrede Villers, via Zanzibar, del 1° corrente che annunzia un miglioramento nei suoi rapporti col governo del Malgascio.

Freincinet ricevette a Bordeaux le autorità.

La Commissione del bilancio approvò in massima con 12 voti contro 5 la proposta di una imposta sulla rendita.

Il Re a Roma

Roma, 2. — A un telegramma odierno del Prosindaco il Re così rispose: « La ringrazio dei sentimenti di fedeltà e devozione ch' Ella a nome di Roma oggi rafferma e mi esprime commemorandosi la data solenne del suo plebiscito.

« Roma che pur raccoglie il pensiero dell'intera nazione, non può venir meno mai, né alla sua fede, né alla sua grandezza, arra sicura dell'unità e della prosperità della patria. « Umberto. »

In Bulgaria

Londra, 2. — Il *Times*, secondo informazioni da Sofia, dice che la situazione è migliorata specie per l'armistizio concluso fra la reggenza e l'Agenzia di Russia. Sperasi di addvenire a un *modus vivendi*. Kaulbars assunse l'attitudine meno dura, credesi in seguito a ordini da Pietroburgo.

Pietroburgo, 2. — I giornali apprezzano sfavorevolmente le dichiarazioni di Tisza, specialmente riguardo all'indipendenza degli Stati dei Balcani e al protettorato.

La *Nowoje Wremia* crede che Tisza accentuando l'idea dell'indipendenza di quegli Stati, prova che l'Austria è intenzionata di unirsi ai sovrani di quegli Stati mettendosi al coperto dietro di essi che sostennero una lotta senza pericolo, contro le intenzioni giuste e moderate della Russia.

Pietroburgo, 2. — Il *Journal de Saint Petersburg* dice che la Camera d'Ungheria seguendo con saggezza l'esempio del parlamento d'Inghilterra e di quello di Germania, rinunziò di fare un'interpellanza sulla Bulgaria, oggetto di una discussione certamente inopportuna e infruttuosa.

Vienna, 2. — Il *Frendenblatt* rispondendo a un articolo del *Morning Post* dice che nessuno in Europa, né a Berlino, né a Vienna, né a Pietroburgo, vuole la guerra; trattasi di trovare il mezzo di addivenire a una soluzione pacifica.

F. ZON, Direttore.  
STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

# RINGRAZIAMENTO

La vedova, i figli, i fratelli e le sorelle del defunto **Girolamo Sotti**, profondamente commossi dalle splendide dimostrazioni d'affetto rese alla memoria del loro amatissimo estinto, esprimono alle Autorità Cittadine, alla Stampa, al Corpo insegnante e agli Impiegati Municipali, all'Associazione dei Reduci delle Patrie Battaglie, agli amici e conoscenti tutti che con gara tanto generosa concorsero a lenire tanta ambascia, i più vivi ringraziamenti ed i sensi di indelebile riconoscenza.

# PRESTITO DELLA

# CITTÀ DI PISA

1870  
coll'interesse del 6 1/2 0/10  
e con rimborso fisso

NOTIZIE. — La città di Pisa si compone di 70,000 anime è delle più floride ed importanti città della Toscana.

GARANZIE. — Il Municipio ha vincolato a favore dei portatori di questo prestito il suo cospicuo patrimonio in beni di sua proprietà.

La Banca **F.lli CROCE fu Mario** apre la vendita delle ultime 5000 obbligazioni del valore nominale di lire 100 caduna rimborsabili in lire 120 fruttanti L. 5 all'anno nette di ogni ritenuta.

Le obbligazioni originali firmate dal sindaco di Pisa si vendono

# LIRE 92 CADUNA

Le medesime cartelle si vendono altresì al prezzo di L. 100 pagabili nel seguente modo

alla sottoscrizione L. 20  
le rimanenti „ 80  
in 8 rate di L. 10 caduna pagabili verso al 1° d'ogni mese a cominciare dal 1 novembre 1886.

I coupons sono esigibili al 1 luglio ed al 1 gennaio d'ogni anno. Le estrazioni dei rimborsi hanno luogo il 1 aprile e il 1 novembre di ogni anno.

**VANTAGGI.** La Rendita Italiana al non rende che il 4 0/0 all'anno ed è soggetta a continue oscillazioni a seconda delle vicende politiche, invece colle **Obbligazioni Pisa** tenendo conto del maggiore rimborso dal prezzo d'acquisto e dell'importo dei coupons semestrale si viene ad avere il denaro sicuramente impiegato al 6 1/2 per cento.

La Rendita Italiana viene accettata in pagamento al prezzo fisso di lire 101 cosicché contro ogni L. 5 di Rendita si riceverà 1 obbligazione Pisa e L. 9 in contanti.

CONFRONTO. — Con la Rendita Italiana per avere un reddito netto di L. 40 ci vuole L. 1010 di capitale. Con le obbligazioni Pisa bastano lire 736 per avere eguale interesse oltre il vantaggio del rimborso fisso di lire 960 complessivo ciò che viene a rappresentare il 30 0/0 d'aumento di capitale dalla somma impiegata.

Istruzioni per l'invio delle rimesse. — Ogni rimessa ci può essere fatta a mezzo vaglia postale in lettera raccomandata o con mandati della Banca Nazionale.

La vendita è aperta fino alla sera del 12 ottobre presso la Banca **F.lli CROCE fu Mario** Genova, Piazza S. Giorgio 32, p. p.

# Non più

Acqua di Felsina né di Firenze  
Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabbricante **A. Bulgarelli** in PADOVA.

Milano vendibile dal *Cena*, parrucchiere, Vecchia Galeria.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale *La Venezia* — dal *Regazzoni*, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascension — *Bertini Pavenzo*, Mercieria dell'Orologio.

Vicenza da *Francesco Fagian*, Piazza delle Biade.

Treviso da *Giuseppe Nalesso*, via S. Lorenzo.

Udine da *Augusto Verza*, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.  
Padova da *Lorenzo Dalla Baratta*, droghiere al Padrocchi.  
Este dai *Fratelli Meneghello*.  
Novigo al negozio *Antonio Minelli*.  
Torino al negoz. profumerie *Bacher*.  
Verona da *L. E. Comini*, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

# G. D. PAVAN

# CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÉ N. 1442  
TEATRO VERDI  
Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema. Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni: da mane a sera.

# Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI  
sistema Rossetter di Nuova York  
perfezionato dai chimici profumieri  
**Fratelli RIZZI**  
Inventori del CERONE AMERICANO



Valenti chimici preparano questo Rigeneratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non loda la biancheria né la pelle. Prezzo della bottiglia con istruzioni Lire 3.

# Cerone Americano

Tintura in cosmetico dei frat. RIZZI  
Unica tintura in Cosmetico preferita a quante finora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio Lire 3,50.

# Acqua Celeste Africana

la più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. — Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa L. 4.

# Tintura Fotografica Istantanea

Questa PREMIATA TINTURA possiede la virtù di tingere i Capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4. Deposito e vendita all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, 4825, Venezia.

Deposito e vendita in Padova presso il Parrucchiere *Antonio Bedon*, il Gabinetto di Toiletta della signora *Clementina Bedon*, Via S. Lorenzo, presso la profumeria *Merati*, e *Sebastiano Tevarotto*. 3219

# D'Affittarsi

IN VIA S. GAETANO  
DUE CASE

grandi con stalla e bassi comodi; ed inoltre un secondo piano con ammezzati. Rivolgersi all'Agenzia di Pubblicità Via S. Andrea.

# A. M. D. Fontana

# DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA  
Via del Sale 8, vicino il *Pedrocchi*  
Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

# COLLEGIO-CONVITTO

# GIORGIONE

Castelfranco-Veneto  
Si riapre col 16 ottobre p. v. Istruzione Tecnica ed Elementare. Retta annua L. 390 e L. 370. Si spediscono i programmi a richiesta.  
Prof. L. MARINI.

# ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 1 GIUGNO 1886

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova per Bassano						Bassano per Padova								
Partenze da Padova		Arrivi a Venezia		Partenze da Venezia		Arrivi a Padova		omn.		misto		pom.		omn.		omn.		misto		omn.		
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5,— a.	6,15 a.	Padova . . . p.	5,35	8,30	..	2,48	7, 9	Bassano . . . . . p.	6, 5	9,12	2,10	7,45								
diretto 3,51 »	4,54 »	» 5,23 »	6,42 »	Vigodarzere . . .	5,45	8,41	..	2,58	7,19	Rosa . . . . .	6,16	9,23	2,22	7,56								
» 4,17 »	5,15 »	misto 7, 5 »	8,47 »	Campodarsego . .	5,57	8,55	..	3, 9	7,31	Rossano . . . . .	6,23	9,30	2,30	8, 3								
misto 6,20 »	8, 5 »	» 1,— p.	2, 5 p.	S. Giorgio Pert.	6, 7	9, 5	..	3,17	7,40	Cittadella ( arr. . . . .	6,35	9,42	2,41	8,14								
omnibus 7,55 »	9,10 »	omnibus 2, 5 »	3,20 »	Camposampiero .	6,15	9,15	..	3,24	7,49	Cittadella ( part. . . . .	6,44	9,53	2,57	8,24								
» 9,12 »	10,25 »	» 5,25 »	6,40 »	Villa del Conte .	6,29	9,31	..	3,37	8, 4	Villa del Conte . . . . .	6,57	10, 7	3,10	8,34								
» 1,28 p.	2,43 p.	» 6,55 »	8,10 »	Cittadella ( arr. . . . .	6,40	9,44	..	3,46	8,16	Camposampiero . . . . .	7,12	10,22	3,26	8,47								
diretto 2,44 »	3,45 »	misto 9,15 »	10,55 »	Cittadella ( part. . . . .	6,49	9,56	2,45	3,56	8,30	S. Giorgio delle Pertiche	7,18	10,29	3,33	8,53								
» 6,40 »	7,35 »	diretto 11,— »	11,55 »	Rossano . . . . .	7, 2	10,11	2,57	4, 8	8,42	Campodarsego . . . . .	7,27	10,39	3,44	9, 2								
omnibus 8,30 »	9,45 »	» 11,25 »	12,20 a.	Rosa . . . . .	7, 9	10,19	3, 4	4,15	8,49	Vigodarzere . . . . .	7,38	10,50	3,57	9,12								
» 9,40 »	10,55 »			Bassano . . . a.	7,20	10,30	3,15	4,25	9,	Padova . . . . . a.	7,48	11,—	4, 7	9,20								

  

Mestre per Udine				Udine per Mestre				Schio per Torre						Torre per Schio							
Partenze da Mestre		Arrivi a Udine		Partenze da Udine		Arrivi a Mestre		misto		misto		misto		misto		misto		misto		misto	
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.
diretto 4,58 a.	7,36 a.	misto 1,43 a.	6,53 a.	Schio p.	5,40	7,15	10,—	1,—	4,40	6,10	Torre p.	6,15	7,45	10,40	1,40	5,15	8,10				
omnibus 5,58 »	9,54 »	omnibus 5,10 »	9,14 »	Quartier N. »	5,42	7,17	10, 2	1, 2	4,42	6,12	Pieve »	6,21	7,51	10,46	1,46	5,21	8,16				
» 11,30 »	3,36 p.	diretto 10,29 »	1,14 p.	Pieve »	5,49	7,24	10, 9	1, 9	4,49	6,19	Quartier N.	6,28	7,58	10,53	1,53	5,28	8,23				
diretto 3,33 p.	6,19 »	omnibus 12,50 p.	4,56 »	Torre a.	5,55	7,30	10,15	1,15	4,55	6,25	Schio a.	6,30	8,—	10,55	1,55	5,30	8,25				
omnibus 4, 8 »	8, 5 »	» 5,11 »	9,30 »																		
misto 9,30 »	2,30 »	diretto 8,30 »	11, 8 »																		

  

Padova per Verona				Verona per Padova				Treviso per Vicenza						Vicenza per Treviso							
Partenze da Padova		Arrivi a Verona		Partenze da Verona		Arrivi a Padova		misto		omn.		misto		omn.		omn.		misto		omn.	
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.
omnibus 6,55 a.	9,28 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.	Treviso . . . . . part.	5,26	8,34	1,12	7, 1	Vicenza . . . . . part.	5,46	8,45	1,54	7,30								
diretto 10,15 »	12,— »	omnibus 5,10 »	7,44 »	Paese . . . . .	—	8,47	1,28	7,14	S. Pietro in Gu . . . . .	6,11	9,12	2,17	7,54								
omnibus 3,28 p.	6,— p.	» 10,46 »	1,20 p.	Istrana . . . . .	5,49	8,57	1,40	7,24	Carmignano . . . . .	6,20	9,22	2,25	8, 3								
» 8,21 »	10,52 »	diretto 4,55 p.	6,36 »	Albaredo . . . . .	—	9,10	1,55	7,37	Fontaniva . . . . .	6,28	9,31	2,32	8,11								
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 »	8,21 »	Castelfranco . . . . .	6,13	9,23	2,13	7,49	Cittadella ( arr. . . . .	6,36	9,40	2,40	8,19								
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.																					
Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montegrotto, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre. (1) da Rovigo.																					

  

Padova per Bologna				Bologna per Padova				Vittorio per Conegliano						Conegliano per Vittorio							
Partenze da Padova		Arrivi a Bologna		Partenze da Bologna		Arrivi a Padova		misto		omn.		misto		omn.		misto		omn.		misto	
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.
omnibus 6,25 a.	10,55 a.	diretto 12,45 a.	3,39 a.	Vittorio p.	6,45	8,45	11,20	2,31	5,20	7, 5	Conegl p.	8,—	9,45	1,19	4,44	6, 9	8,—				
misto 9, 2 »	2,50 p.	misto (1) 4,— »	6, 5 »	Conegl a.	7, 9	9, 9	11,44	2,55	5,42	7,29	Vittorio a.	8,28	10, 9	1,45	5, 8	6,31	8,26				
diretto 2,11 p.	5, 5 »	omnibus 4,40 »	9, 2 »																		
omnibus 6,50 »	11,20 »	diretto 11,45 p.	2,38 p.																		
diretto 12, 3 a.	2,45 a.	omnibus 5, 5 »	9,28 »																		

  

Rovigo - Adria - Loreo				Loreo - Adria - Rovigo				Treviso-Cornuda						Cornuda-Treviso						
omn.		misto		omn.		omn.		misto		omn.		omn.		misto		omn.		omn.		
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	
Rovigo . . . . . p.	8,20	3,25	8,40	Loreo . . . . . p.	5,50	11,55	5,40	Treviso . . . . . p.	6,50	1,—	5,10	Cornuda . . . . . p.	8,55	2,40	7,20					
S. Apoll. Selva . . .	8,31	3,39	8,51	Adria . . . . .	6,18	12,24	6,17	Treviso S. G. (1)	6,57	1, 5	5,15	Montebelluna . . .	9,18	2,56	7,38					
Ceregnano . . . . .	8,41	3,51	9,01	Baricetta . . . . .	6,29	12,36	6,33	Paese Castagn. . .	7,10	1,15	5,25	Trevignano S. . . .	9,29	3, 7	7,49					
Lama . . . . .	8,51	4,03	9,11	Lama . . . . .	6,43	12,51	6,54	Paese Post. . . . .	7,26	1,27	5,37	Paese Post. . . . .	9,43	3,17	8,—					
Baricetta . . . . .	9, 6	4,22	9,26	Ceregnano . . . . .	6,51	1,—	7, 5	Trevignano S. . . .	7,40	1,41	5,51	Paese Castagn. . .	9,53	3,26	8,10					
Adria . . . . . arr.	9,26	4,46	9,46	S. Apoll. Selva . . .	7,—	1,09	7,16	Montebelluna . . .	8, 6	1,58	6, 8	Treviso S. G. (1)	10, 4	3,36	8,20					
Loreo . . . . . »	9,45	5,10	10,05	Rovigo . . . . . arr.	7,10	1,20	7,30	Cornuda . . . . . arr.	8,25	2,15	6,25	Treviso . . . . . arr.	10,10	3,40	8,25					

(1) Fino a nuovo avviso non avranno luogo le fermate indicate a Treviso S. Giuseppe.

  

Monselice per Montagnana				Montagnana per Monselice				Schio per Vicenza						Vicenza per Schio							
omn.		omn.		omn.		omn.		omn.		omn.		misto		misto		omn.		misto		misto	
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.
Monselice . . . p.	8,20	3,—	8,50	Montagnana . p.	6,—	12,55	6,15	Schio p.	5,45	9,20	2,—	6,10	Vicenza p.	7,53	11,30	4,30	9,20				
Este . . . . . »	8,41	3,21	9,11	Saletto . . . »	6,15	1,10	6,30	Thiene } a.	5,59	9,34	2,15	6,25	Dueville »	8,15	11,55	4,55	9,45				
Osped. Euganeo »	8,52	3,32	9,22	Ospedaletto Eug. »	6,28	1,23	6,43	S. Orso } p.	6, 2	9,37	2,22	6,32	Thiene } a.	8,30	12,12	5,12	10, 2				
Saletto . . . . . »	9, 6	3,46	9,36	Este . . . . . »	6,43	1,38	6,58	Dueville } p.	6,17	9,52	2,40	6,50	Thiene } p.	8,35	12,19	5,19	10, 9				
Montagnana arr.	9,20	4,—	9,50	Monselice . arr.	7,—	1,55	7,15	Vicenza a.	6,37	10,12	3,02	7,12	Schio »	8,49	12,35	5,35	10,25				

  

Arsiero per Schio						Schio per Arsiero						
misto		misto		misto		misto		misto		misto		
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	
Arsiero . . . . . p.	4,25	7,45	11,10	2, 5	4,40	8,—	Schio . . . . . p.	6, 5	9,25	12,50	3,25	6,40
Seghe . . . . . »	4,32	7,52	11,17	2,12	4,47	8, 7	S. Trinità . . . . . »	6,12	9,32	12,57	3,32	6,47
Rocchette . . . . .	( a. 4,50	8,10	11,35	2,30	5, 5	8,25	Timonchio . . . . . »	6,18	9,38	1, 3	3,38	6,53
Piovene . . . . .	( p. 4,57	8,17	11,42	2,32	5,12	8,32	S. Orso . . . . . »	6,25	9,45	1,10	3,45	7,—
S. Orso . . . . . »	5, 2	8,22	11,47	2,37	5,17	8,37	Piovene . . . . . »	6,39	9,59	1,24	3,59	7,14
Timonchio . . . . . »	5,16	8,36	12, 1	2,51	5,31	8,51	Rocchette . . . . .	( a. 6,43	10, 3	1,28	4, 3	7,18
S. Trinità . . . . . »	5,23	8,43	12, 8	2,58	5,38	8,58	Seghe . . . . . »	( p. 6,50	10,10	1,35	4, 5	7,25
Schio . . . . . »	5,29	8,49	12,14	3, 4	5,44	9, 4	Arsiero . . . . . a.	7, 9	10,29	1,54	4,24	7,44
	5,35	8,55	12,20	3,10	5,50	9,10		7,15	10,35	2,—	4,30	7,50